

E' di moda la "canna" all'olandese

La movida correva sul versante proibito di internet, dove si può acquistare di tutto. Perché anche il tradizionale spinello ha le sue logiche di marketing, e gli spacciatori lo sanno. L'ultima trovata arrivava direttamente dall'Olanda al pub di via Patania, a due passi dal teatro Massimo: "canne" con tanto di stantuffo, per sistemare meglio l'hashish. Ma soprattutto, "canne" con il marchio "The Bulldog", la catena del divertimento firmata Amsterdam, Olanda.

Gli agenti della sezione di polizia giudiziaria delle Volanti non conoscevano l'ultima moda dei giovani palermitani, che esplode quando è sera inoltrata. Erano per i vicoli della città vecchia, pedinavano un rapinatore di furgoni portavalori, Massimo Bonura. L'uomo si è accorto dei poliziotti alle costole e ha iniziato una discreta gimcana fra la consueta folla notturna di via Bara all'Olivella, poi ha tentato una fuga più eclatante. La corsa si è fermata in via Patania, nel pub del fratello Giovanni. Ma il nascondiglio è stato scoperto presto.

Così, mercoledì sera la movida palermitana si è animata di sirene e lampeggianti, blitz e perquisizioni. Il pub non aveva alcuna licenza, insieme alle solite bevande offriva tutto il campionario dello sballo. In un cassetto, neanche troppo nascosto, c'era l'articolo più richiesto, "canne" da Amsterdam, attraverso Internet. I poliziotti ne hanno sequestrato 60 pezzi. Il contenuto era rigidamente locale, hashish del centro storico, ne è stato trovato un panetto da 180 grammi. Nel supermarket della droga, si potevano acquistare anche le pillole colorate.

A gestire il locale c'era il fratello di Massimo Bonura, Giovanni, 44 anni, che è stato arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti. Quando gli agenti delle Volanti gli hanno chiesto conto dei prodotti Bulldog e delle pillole, lui si subito difeso: «Non so niente di quella roba». E ha rivendicato di non avere mai avuto alcun guaio con la giustizia. Il certificato penale conferma: è incensurato. Professione, commerciante. Evidentemente anche su internet: perché è attraverso la grande rete che sarebbero arrivati i prodotti Bulldog. Il sito è segnato sulle confezioni sequestrate dalla polizia: www.bulldog.nl. La catena di hotel e Coffeeshop ha aperto di recente anche un catalogo online. Lo spot sulla rete è in quattro lingue, anche in italiano: «Rilassarsi e districarsi in un lato tranquillo del quartiere a luci rosse di Amsterdam, uno dei migliori posti al mondo per divertirsi».

Per chi non poteva andare, bastava, fare un giro dalle parti di via Patania, dopo la mezzanotte naturalmente. Adesso, i poliziotti hanno chiuso il pub senza licenza, che tentava di fare la succursale di Bulldog. Le indagini puntano a scoprire se attraverso Internet siano arrivate a Palermo altre sostanze stupefacenti: le analisi della polizia scientifica diranno qualcosa di più sulle pillole sequestrate. Si tratta probabilmente di sostanze allucinogene, forse ecstasy. A dire dai colori, almeno così sostengono gli esperti, anche quelle "potrebbero essere arrivate dall'Olanda. La moda, ormai, è una sola: Internet.

Salvo Palazzolo